

a cura di / edited by
Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano

ABITARE INCLUSIVO

Il progetto per una vita
autonoma e indipendente

INCLUSIVE LIVING

Design for an autonomous
and independent living



a cura di / edited by
Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano

ABITARE INCLUSIVO

Il progetto per una vita
autonoma e indipendente

INCLUSIVE LIVING

Design for an autonomous
and independent living



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia



Collana **CLUSTER AA**

I volumi inseriti in questa collana sono soggetti a procedura di double blind peer review.

Il presente volume riporta parte del risultato di una attività di ricerca interuniversitaria che si colloca nel più ampio programma del Cluster AA della SITdA che aggrega studiosi, ricercatori e docenti universitari con competenze specifiche della disciplina della Tecnologia dell'Architettura costituendosi quale luogo di scambio di informazioni, di conoscenza e di confronto, anche con funzione di sensore dei contesti per una progettazione tecnologica in chiave inclusiva di soluzioni accessibili.

Il volume è stato finanziato dalla SITdA, Società Scientifica Italiana della Tecnologia dell'Architettura e dal DPIA, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine.

CLUSTER AA | **01**

ABITARE INCLUSIVO / INCLUSIVE LIVING

Il progetto per una vita autonoma e indipendente / Design for an autonomous and independent living

a cura di / edited by Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano

ISBN 978-88-32050-44-8

Prima edizione dicembre 2019 / First edition December 2019

Editore / Publisher

Anteferma Edizioni S.r.l.

via Asolo 12, Conegliano, TV

edizioni@anteferma.it

Layout grafico / Graphic design Margherita Ferrari

Grafiche interne / Internal graphics Antonio Magarò

Copyright



Questo lavoro è distribuito sotto Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - No opere derivate 4.0 Internazionale



ABITARE INCLUSIVO

Il progetto per una vita autonoma e indipendente

INCLUSIVE LIVING

Design for an autonomous and independent living

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

- Erminia Attaianese - Università di Napoli "Federico II" (I)
- Adolfo F. L. Baratta - Università degli Studi Roma Tre (I)
- Daniela Bosia - Politecnico di Torino (I)
- Silvio Brusaferrò - Università degli Studi di Udine (I)
- Christina Conti - Università degli Studi di Udine (I)
- Daniel D'Alessandro - Universidad de Moron (AR)
- Michele di Sivo - Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti e Pescara (I)
- Matteo Gambaro - Politecnico di Milano (I)
- Giovanni La Varra - Università degli Studi di Udine (I)
- Antonio Lauria - Università degli Studi di Firenze (I)
- Luca Marzi - Università degli Studi di Firenze (I)
- Piera Nobili - Centro europeo di ricerca e promozione dell'accessibilità, CERPA Italia (I)
- Alvisa Palese - Università degli Studi di Udine (I)
- Paola Pellegrini - Xi'an Jiaotong-Liverpool University, Suzhou (CN)
- Maximiliano Romero - Università Iuav di Venezia (I)
- Altino João Magalhães Rocha - Università di Evora (PT)
- Iginio Rossi - Istituto Nazionale di Urbanistica INU (I)
- Andrea Tartaglia - Politecnico di Milano (I)
- Valeria Tatano - Università Iuav di Venezia (I)
- Renata Valente - Università della Campania "Luigi Vanvitelli" (I)

COMITATO ORGANIZZATIVO / ORGANIZING COMMITTEE

- Maria Antonia Barucco - Università Iuav di Venezia (I)
- Laura Calcagnini - Università degli Studi Roma Tre (I)
- Massimiliano Condotta - Università Iuav di Venezia (I)
- Antonio Magarò - Università degli Studi Roma Tre (I)
- Livio Petriccione - Università degli Studi di Udine (I)
- Ambra Pecile - Università degli Studi di Udine (I)
- Linda Roveredo - Università degli Studi di Udine (I)
- Rosaria Revellini - Università Iuav di Venezia (I)
- Dario Trabucco - Università Iuav di Venezia (I)

INDICE TABLE OF CONTENTS

12 **PREMESSA** INTRODUCTION

Maria Teresa Lucarelli

14 **ABITARE INCLUSIVO** INCLUSIVE LIVING

Studi, ricerche e sperimentazioni

Studies, researches and experimentations

Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano

18 **LARGE**

Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano

20 **“Vivere bene” negli spazi non costruiti di piccole e medie città**

“Well Living” in the Unbuilt Spaces of Small and Medium-Sized Cities

Filippo Angelucci, Cristiana Cellucci

28 **Active Ageing e interni urbani: come vivere gli spazi della quotidianità**

Active Ageing and Urban Interiors: how to live the Spaces of Everyday Life

Daniela Bosia, Elena Montacchini, Lorenzo Savio, Silvia Tedesco, Mistrzak Julien, Daubisse Alison

36 **“Abitare diffuso”. Un modello sostenibile per la terza età**

“Widespread Living”. A Sustainable Model for the Elderly

Oscar Eugenio Bellini, Martino Mocchi

48 **Questioni inerenti l’accessibilità dello spazio pubblico e il cambiamento climatico**

Public Space Accessibility and Climate Change Issues

Andrea Tartaglia, Elena Mussinelli, Davide Cerati, Giovanni Castaldo

- 58 **Piano di eliminazione delle barriere architettoniche informatizzato**
A Computer-based Plan to removing Architectural Boundaries
Teris Fantini, Stefano Maurizio, Eros Gaetani, Nadia Recca
- 66 **Spazi aperti condivisi come catalizzatori di nuova inclusione**
Shared Open Spaces as Catalysts of a New Social Integration
Alberto Cervesato, Ambra Pecile, Linda Roveredo
- 74 **Dall'accesso all'inclusione: per una gestione human centered del patrimonio architettonico**
From Access to Inclusion: for a Human Centered Management of Architectural Heritage
Maria Luisa Germanà, Carmelo Cipriano
- 84 **L'accessibilità nella città storica di Venezia**
Accessibility in the City of Venice
Silvia Caniglia, Mariachiara Guazzieri, Francesca Zaccariotto, Ludovica Grompone, Simona Schiavo
- 92 **Co-designing the Urban Accessibility. An Inclusive Fruition Service in the Bologna University Area**
Co-progettazione dell'accessibilità urbana. Un servizio di fruizione inclusivo per la zona universitaria di Bologna
Andrea Boeri, Saveria Olga Murielle Boulanger, Valentina Gianfrate, Danila Longo, Rossella Roversi
- 102 **Questioni di accessibilità in un piccolo centro storico: il caso del quartiere Cioppolo a Vietri sul Mare**
Accessibility Issues of a Small Historic Center: the Case of Cioppolo Quarter in Vietri sul Mare
Andrea Pane, Valentina Allegra Russo
- 112 **The Urban Accessibility of New Nursing Homes in Belgrade, Serbia**
L'accessibilità urbana di una nuova casa di cura a Belgrado in Serbia
Branislav Antonić, Aleksandra Djukić

- 120 **Cantiere Città: un sistema inclusivo per l'abitare**
 Construction Site City: an Inclusive System for Living
Giovanni Tubaro, Mickeal Milocco Borlini
- 128 **Progetto Vicinato Solidale. Esperienza di coabitazione intergenerazionale studentesca**
 Neighborhood Solidarity Program. An Experience of Student Intergenerational Co-housing
Roberto Bolici, Matteo Gambaro
- 136 **Il Parco inclusivo San Valentino: un regalo per la città**
 San Valentino Inclusive Park: a Gift to the City
Erica Gaiatto, Francesco Casola
- 144 **Reciprocità spaziale e sociale: il caso del ricondizionamento dell'ex edificio INAIL a San Benedetto Val di Sambro**
 Spatial and Social Reciprocity: Re-Conditioning ex INAIL Building in San Benedetto Val di Sambro
Alessandro Gaiani, Gianluigi Chiaro, Guido Incerti
- 152 **Universal Design nelle situazioni d'emergenza sismica**
 Universal Design in Seismic Emergency Situations
Tommaso Empler
- 160 **Spazi urbani inclusivi versus spazi "protetti": un nuovo paradosso per la città contemporanea**
 Inclusive Urban Spaces Vs "Protected" Areas: a new Paradox for the Contemporary City
Rosaria Revellini
- 168 MEDIUM**
Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano
- 170 **Territori fragili significa persone fragili? Un progetto di riqualificazione urbana "bottom up" socialmente sensibile** Fragile Territories mean Fragile People? A Social Responsive and Bottom up Urban Renovation Project
Paolo Carli, Anna Delera

- 180 **Rigenerazione urbana e inclusione sociale: la Casa della Salute e il Condominio Solidale di Empoli**
Urban Regeneration and Social Inclusion: Healthcare Center and Co-housing in Empoli
Francesco Alberti, Francesco Berni, Ilaria Massini, Simone Scortecci
- 190 **Real Estate tra innovazione e accessibilità: Senior Housing come strategia d'intervento sostenibile**
Real Estate Between Innovation and Accessibility: Senior Housing as Sustainable Intervention Strategy
Martina Nobili
- 196 **Abitare in cohousing: un progetto integrato dedicato a un'utenza fragile, per la vita indipendente**
Cohousing: an Integrated Project for Independent Living of Fragile Users
Massimiliano Malavasi, Alberto Manzoni, Stefano Martinuzzi, Maria Rosaria Motolese, Maria Rita Serra
- 204 **CASA MIA: un'esperienza di abitare cooperativo per il progetto di vita del "durante e dopo di Noi"**
CASA MIA: a Cooperative Living Experience for "durante e dopo di Noi"
Angela Silvia Pavesi, Rossana Zaccaria, Luca Borghi, Genny Cia, Cristiana Perego
- 212 **"The Life I wish": the Right of a True Existence**
"La vita che vorrei": il diritto a una esistenza vera
Marco Tortul, Luca Gubbini, Elena Bortolotti, Marilina Mastrogiuseppe
- 218 **Sentirsi a casa dentro e fuori: l'abitare collaborativo nei progetti di Housing Sociale**
Feeling at Home Inside and Out: the Collaborative Living in Affordable Housing Projects
Milena Prada

- 226 **Studio di unità abitative temporanee innovative in legno per accogliere gli anziani delle case di cura**
 Study of Innovative Temporary Wooden Housing Units to Accommodate Elders from Nursing Homes
Enzo Bozza, Enrico Cancino, Francesca Camerin, Luciano Cardellicchio, Francesco Incelli, Massimo Rossetti
- 236 **Modulo abitativo sperimentale per la vita indipendente degli anziani**
 Experimental Living Unit for Independent Living for Elderly
Matteo Iommi, Nazzareno Viviani, Giuseppe Losco
- 246 **Pensare l'architettura "attraverso gli occhi di chi non vede"**
 Thinking about Architecture "Through the Eyes of Those Who cannot see"
Simone Dell'Aricea, Maura Percoco
- 256 **Abitare inclusivo per un'utenza specifica affetta da distrofia muscolare di Duchenne**
 Inclusive Living for Specific Users suffering from Duchenne Muscular Dystrophy
Michele Marchi, Giuseppe Mincoelli
- 264 **Inclusive Design for Alzheimer's Disease: Low-cost Treatments, Design and ICT**
 Design inclusivo e alzheimer: terapie low-cost fra design e ICT
Cesare Sposito, Giuseppe De Giovanni
- 274 **ABI(LI)TARE: ricerca sugli spazi ibridi tra abilitare e cura per l'autismo**
 ABI(LI)TARE: Research on Hybrid Spaces Between enabling and caring for Autism
Elena Bellini, Maria De Santis
- 284 **Strategie per la residenza di adulti con disturbi dello spettro autistico in Italia: casi di studio**
 Strategies for Housing of Adults with Autism Spectrum Disorders in Italy: Case Studies
Livia Porro, Francesca Giofrè

- 294 **Architettura per l'autismo. La funzione abilitante delle superfici negli ambienti domestici**
Architecture for Autism. The enabling Function of Home Surfaces
Christina Conti
- 302 **Progettare percezione e piena fruizione dei siti di interesse culturale da parte di persone con autismo**
Design the Perception and full Enjoyment of Sites of Cultural Interest by People with Autism
Erminia Attaianese, Giovanni Minucci
- 312 **La metamorfosi dell'antico. Il Teatro Olimpico: verso una promenade accessibile**
The Metamorphosis of the Ancient. The Olympic Theater: towards an Accessible Promenade
Federica Alberti

320 SMALL

Adolfo F. L. Baratta, Christina Conti, Valeria Tatano

- 322 **Progetto HABITAT. Ambienti assistivi e riconfigurabili per utenza anziana**
HABITAT Project. Assistive and Reconfigurable Environments for Elderly Users
Giuseppe Mincolelli, Silvia Imbesi, Gian Andrea Giacobone, Michele Marchi
- 330 **Inclusive Design Approach in Assistive Technology Development**
Approccio progettuale inclusivo per lo sviluppo di tecnologie assistive
Maximiliano Ernesto Romero, Francesca Toso, Giovanni Borga
- 340 **Ergonomia cognitiva negli ecosistemi domestici aumentati per un'utenza fragile**
Cognitive Ergonomics in Augmented Domestic Ecosystems for Fragile Users
Antonio Magarò

- 350 **L'implementazione dell'm-Health in architettura: una sfida per il futuro**
Implementing m-Health in Architecture: a Future Challenge
Christina Conti, Elena Frattolin
- 358 **Installazione di una piattaforma elevatrice in un'abitazione esistente: descrizione di un caso tipico**
Installation of a Homelift in an Existing Building: Analysis of a Typical Case
Elena Giacomello, Dario Trabucco
- 366 **Universal Design, Access_Ibla, una proposta inclusiva per Ragusa Ibla**
Universal Design, Access_Ibla, an Inclusive Proposal for Ragusa Ibla
Tiziana Tasca
- 374 **Il prototipo "Roty"**
The "Roty" Prototype
Stefano Maurizio

“The Life I Wish”: The Right Of A True Existence

“La vita che vorrei”: il diritto a una esistenza vera

“The Life I Wish” is an experimental project started in Trieste in 2012 aimed at promoting the independent living of people with disabilities. In some apartment, defined as “School Homes”, young persons (from 18 to 35 years old) with low intellectual disabilities may prove themselves in achieving the highest possible level of autonomy (practical, affective and relational) under the guide of some “education workers”.

The intervention of the education workers is not finalized to ensure, for the disabled people, the continuation of the “School Home”, but rather to the final exit from it. In fact, their intervention envisages the possibility to build self-sufficient living units that may be defined “Home-Home”. In this sense technologies, and even more the ability to exploit them efficiently (Cook, 2011), can become a useful contribution for supporting people’s independent living. It is important to identify how and on what occasions technologies are functional for people with disability.

In this paper we present some preliminary results related to a participatory research study on people with intellectual disabilities involved in co-constructing strategies that can facilitate their autonomy in independent living through the use of recent low-cost technological devices.

Marco Tortul Fondatore e attuale direttore generale dell’associazione “Oltre Quella Sedia Onlus”. Ha una lunga esperienza operativa nel campo dell’intervento sociale con particolare riferimento alla disabilità intellettiva e alla fragilità giovanile.

Luca Gubbini Dipendente dell’associazione “Oltre Quella Sedia Onlus”. Si occupa principalmente di progettazione sociale e della gestione dei rapporti tra associazione ed Enti locali.

Elena Bortolotti Università degli Studi di Trieste, Dipartimento Studi Umanistici. Docente di Didattica e Pedagogia Speciale. Gli interessi di ricerca riguardano il tema dell’inclusione scolastica e sociale.

Marilina Mastrogioseppe Università degli Studi di Trieste, Dipartimento Studi Umanistici. Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Trieste. Psicologa dello sviluppo con un PhD in Scienze Psicologiche e dell’Educazione e un’esperienza di ricerca nel campo delle disabilità intellettive.

“I had three chairs in my house; one for solitude, two for friendship, and three for company”
Henry D. Thoreau, Life in the woods.

General Introduction

Attention to the rights of people with disabilities leads us to consider the importance of two fundamental and not exclusive conditions: being a person, and having a disability. The term disability implies a huge variety of situations and issues, and involves the need to evaluate the functioning and specificity of each individual (ICF, 2001; ICF-CY, 2007).

In independent living projects, Information and Communication Technologies (ICTs) can become useful tools to facilitate the organization and management of daily life of people with Intellectual Disabilities (ID).

In general, ICTs are intended to facilitate various aspects of people’s existence. In particular, Assistive Technology (AT) offers a wide range of products with low and high technological content that offset people’s functional difficulties. They are highly present in educational environments and aimed at pursuing the perspective of inclusion (Baroni e Lazzari, 2013). The more advanced ICT solutions not only act as functional prostheses (e.g. expanded keyboards, alternative pointers to the mouse or screen readers), but also as social ones. In fact, they have the double function of cognitive and social amplifiers (Lazzari, 2014). These advanced solutions aim at bettering the learning experience of people and rendering it more inclusive. Moreover, they increase the opportunities for employment, education, and social participation for people with disabilities (Bentivegna, 2009).

Technologies, but even more the ability to exploit them efficiently (Cook, 2011), can become a useful contribution for supporting people’s independent living. It is important to identify how and on what occasions ICTs are functional for people with disability: an investigation that requires the active involvement of people with disability to figure out their real needs. Studies on special education and on ICTs field can, therefore, find a very productive meeting place.

If well studied, technologies can find domains of application truly functional, compensatory and, why not, amusing for subjects with intellectual disabilities. In this direction, a flourishing research topic investigates how technologies may help in supporting the autonomy of people with ID in the independent living (e.g. Evmenova *et al.*, 2018). This literature lacks attention to involve the point of view of the people with disabilities within the research process. Including the voice of people with intellectual disabilities in the processes of investigation would be very relevant since these people are considered experts in their life experience (Correia *et al.*, 2017).

Oltre quella Sedia’s experience

The so called “The life I wish” is an experimental project that Oltre quella sedia ONLUS launched in 2012 as an attempt to respond at the unsolved request and expressed needs of many families and their children through something innovative and different from all the other welfare services in Trieste. An apartment, in the city center of Trieste, defined “School Home”: an opportunity for young people, with low intellectual disabilities and fragilities, to prove themselves in achieving the highest possible level of autonomy.

The operative model was suggested by the Convention on the rights of persons with disabilities adopted by the United Nation in 2006 and ratified by the Italian Parliament in March 2009. The Convention promotes a new way of thinking the person with disability: from an “object” of charity, medical treatment and social protection, towards a “subject” with rights, capable of claiming those rights, making decisions, as well as being an active member of the society.

Inspired by these principles, our mission is to create educational actions based on a change of perspective in the way people with disabilities are usually perceived: from a view of a disabled person, to a view of a person “able of”. The goal is to guarantee that the person might get through his/her own identity pursuing all his/her own potentiality.

In this issue the family plays an essential role: parents progressively become able to get over a detachment and to accept the separation. When this happens, the child is able to fully develop his/her own level of autonomy, without the sensation of being squashed under the heavy weight of responsibility and sense of fault. In this way, parents perceive the need of autonomy from the child and discover again their need of autonomy.

It is important to underline that the concept behind “The Life I Wish” project justifies its existence in the following goal: the aim of the educational intervention is not the maintenance of the person with disability at the School Home, but rather his final exit from it. The prosecution of the experience should envisage the possibility to build self-sufficient living units that may be defined “Home-Home”.

In 2015 the municipality of Trieste signed an agreement with the association and the research project, still as an experiment, was added as an option to the city welfare service. This decision was taken in line with the ultimate social care objectives established by the regional administration to renew and expand the social services. At that point, it became crucial for the project to reinforce the relation with the society and the territory: it is no more just about what may happen inside the “School-Home” but what these places and their “residents” may do for the whole citizenry to improve our living, overturning the underlying logic of disabilities and also producing a “Resonance Rate” useful to promote a cultural change.

In 2018 the project faced a new challenge: on their own, two persons decided that was the time to make a move and asked to leave behind the “School-Home” for actualizing the “Home-Home” prospect. The challenge was taken and the association started to consider new prospective to support its objectives. At the moment, we are conducting, in collaboration with the University of Trieste, a project aimed at considering the use of new technologies (low budget ones) to enhance independent living processes.

Methodologies and Main Results

This study aims to present the participatory research methodology through which people with intellectual disabilities are involved in co-constructing strategies that can facilitate their autonomy in independent living through the use of recent low-cost technological devices (Google Home with video display). The study was divided into two main phases.

Phase 1: Exploratory Participatory Research

The first phase of the study involved 2 participants with ID, who has been lived for about a year in an apartment designed for an independent life. The participants were tested through a focus group aimed at investigating the following aspects: (i) the motivation to introduce technology to support their daily life management; (ii) the difficulties usually encountered in managing autonomy; (iii) how technology could help to solve these difficulties.

From the analysis of the focus groups emerged a strong enthusiasm from the participants in the introduction of the Google Home device with video display to support autonomy in independent living. Three main themes emerged from the questions about difficulties usually encountered by participants in everyday life and about arguments on how technologies could help them to overcome obstacles: (i) the difficulty of retrieving procedural information (such as housekeeping or cooking) could be supported by the possibility of having instructions; (ii)

the difficulty of retrieving some specific information that hinder the proper management of work and medical aspects could be overcome, for example, by the possibility of having reminders before appointments; (iii) the difficulty of managing frustration in some phases of the day could be overcome by the possibility of receiving positive thoughts and encouragement.

Phase 2: Co-design of contents for the device

The previous exploratory phase allowed to analyze the obstacles that people with ID usually encounter in independent life and their ideas and perceptions on how the proposed device could help to support their autonomy. In the second research phase the two subjects participated in the co-design of a prototype of content for the device. In particular, participants created a check-list that may help in remembering all the steps concerning the cleaning of the bathroom and kitchen. The contents of this check-list were created using an easy-to-read language (e.g. www.easy-to-read.eu/?page_id=17) and the written information was accompanied by significant images to support memory processes.

The next steps of the research will be:

- implementation of content on the device through collaboration with a company (Kapamo, located in Trieste) that deals with voice applications;
- verification of the effectiveness of the device: it is planned to let the two participants use the tool for a period of two months and then detect, through a direct semi-structured interview, their satisfaction of the device. In this phase, the collection of their feedback and a possible modification/integration of the contents in the perspective of a totally participated design is foreseen;
- in the long term, the research project will see the implementation of new content that can support the autonomy of participants with ID (e.g. creation of recipes, reminders of appointments, ...). It is also planned to extend the project to other realities of independent life and, therefore, to other people with intellectual disabilities in order to expand its applicability to a wider range of users with different educational needs.

Conclusions

By recognizing the equal right of people with disabilities in “living independently and being included in the community”, Article 19 of the Convention on the rights of persons with disabilities (2006) encourages the development of services to support participation for all in the community.

In that sense the research project “The Life I Wish” promoted by the Oltre quella sedia ONLUS represents an innovative service, based on person-centered principles, suited on individual’s needs and expectations.

In order to promote the full participation and inclusion, the project is user-driven, which means that people with disabilities are strictly involved in the design, implementation and evaluation of services.

Starting from this perspective, the present paper presented some preliminary results related to a participatory research study in which people with intellectual disabilities were actively involved in understanding their ideas through the introduction of low-cost technological devices in independent living setting. The study is aimed at understanding which needs of disabled people living in community based care settings could be met through the use of Assistive Technologies (AT), and how AT could be functional for people with disability.

The active collaboration of people with ID has proved to be fundamental in all the research phases giving interesting results on participant’s needs and ideas.

In particular, the exploratory investigation phase reported in the present article involved a first visit by two researchers in the “Home-Home” and the involvement of the two participants in three focus groups.

The analysis of the interviews showed participant’s point of views with respect to: (i) their motivation to introduce technology (i.e. Google Home device) to support their daily life management; (ii) the difficulties they usually encounter in managing autonomy; (iii) their suggestions on what technology could do to help solving these difficulties. An immediate next research step will be: (i) the co-design of content for the device using simplified language; (ii) the verification of the effectiveness of the device in supporting autonomy.

Several studies showed that assistive technology, which draws on advances in technology, can enhance community living and social inclusion of people with ID (see Boot *et al.*, 2018 for a review of the literature). In that sense, the inclusion of people with ID as informants in research is critical to encourage their point of view, recognizing the knowledge they can bring to research in this promising field (Bortolotti and Mastrogiuseppe, in publication; Correia *et al.*, 2017).

Bibliography

- Baroni, F., Lazzari, M. (2013). Tecnologie informatiche e diritti umani per un nuovo approccio all’accessibilità. *Italian Journal of Disability Studies*, 1, 1, pp. 79-92.
- Bentivegna, S. (2009). *Disuguaglianze digitali. Le nuove forme di esclusione nella società dell’informazione*. Roma: Laterza.
- Boot, F., Owuor, J., Dinsmore, J. and MacLachlan, M. (2018). Access to assistive technology for people with intellectual disabilities: a systematic review to identify barriers and facilitators. *Journal of Intellectual Disability Research*, 62(10), pp.900-921.
- Bortolotti E., Mastrogiuseppe, M. (in publication). *Accessibilità ai siti culturali per la disabilità intellettiva: metodologie, tecnologie e processi di adattamento*. Nuova Secondaria Ricerca, Roma: Studium Edizioni.
- Cook, D.A., Hatala, R., Brydges, R., Zendejas, B., Szostek, J.H., Wang, A.T., Erwin P.J., Hamstra S.J. (2011). Technology-enhanced simulation for health professions education: a systematic review and meta-analysis. *JAMA*. 306(9):978-88.
- Correia, R.A., Seabra-Santos, M. J., Campos Pinto, P., Brown, I. (2017). Giving Voice to Persons With Intellectual Disabilities About Family Quality of Life. *Journal of Policy and Practice in Intellectual Disability*, 14 (1), pp. 59-67.
- Council of Europe Secretariat (2006). *United Nations draft “International Convention on the Rights of Persons with Disabilities”*: Drafting proposals and comments. On: www.un.org/esa/socdev/enable/rights/ahc8docs/ahc8eucouncil1.doc (accessed on May 2007).
- Evmenova, A. (2018). Preparing Teachers to Use Universal Design for Learning to Support Diverse Learners. *Journal of Online Learning Research*, 4(2), pp. 147-171.
- Lazzari, M. (2014). *Informatica umanistica*. Seconda edizione. Milano: McGraw-Hill.
- World Health Organization (2001). *International Classification of Functioning, Disability and Health: ICF*. Geneva: WHO.
- World Health Organization (2007). *International classification of functioning, disability and health: Children and youth version: ICF-CY*. Geneva: WHO.

Il volume affronta il tema dell'abitare presentando i risultati di studi, ricerche e sperimentazioni di architettura in chiave inclusiva, raccolti in occasione del convegno dal titolo "Abitare inclusivo" organizzato a Udine nel 2019. Il progetto che ha reso possibile questa antologia strutturata di esperienze nasce dalla volontà dei componenti del Cluster Accessibilità Ambientale della Società Scientifica della Tecnologia dell'Architettura (SITdA), di rilevare un modello funzionale attuale di riferimento scientifico interdisciplinare dell'architettura, declinato alle diverse scale delle opere, dei prodotti e dei processi, per l'avanzamento tecnologico di una progettazione sempre più mirata alla persona e al suo valore in un processo etico di sviluppo sociale.

The volume deals with the issue of living in an inclusive point of view by presenting the results of contributions, research experiences and design experiments collected at the international conference "Inclusive Living" organized in Udine in 2019. Starting from the will of the Accessibility Cluster of the Italian Society of Architectural Technology (SITdA), this structured anthology of experiences aims to define a functional, interdisciplinary and scientific reference model in the field of architecture. This has to be declined at different scales of works, products and processes so it can guarantee the technological progress of a design that is increasingly targeted to the person and its value into an ethical process of social development.

ISBN 978-88-32050-44-8



9 788832 050448

Anteferma Edizioni € 32,00